

Sempre, nel passato, a forti cadute della moneta americana sono seguiti importanti recuperi. Ecco come approfittarne con strumenti che permettono di guadagnare anche in caso di ulteriore ribasso

SCOMMESSINA SUL DOLLARO CON ETF E CERTIFICATI

Febbraio 2008: cambio euro-dollaro Usa a 1,49. Febbraio 2006: cambio euro-dollaro Usa a 1,19. In due anni, l'apprezzamento di valore della moneta unica europea sulla divisa statunitense è stato di oltre il 20%. E, addirittura di oltre il 44% dal minimo storico dell'ottobre 2000, quando il fixing toccò quota 0,8324. Persino rispetto al cambio iniziale del 31 dicembre 1998, data della nascita ufficiale dell'euro, che fissava 1,1713 dollari per un euro la valuta europea si è rivalutata di oltre il 21%.

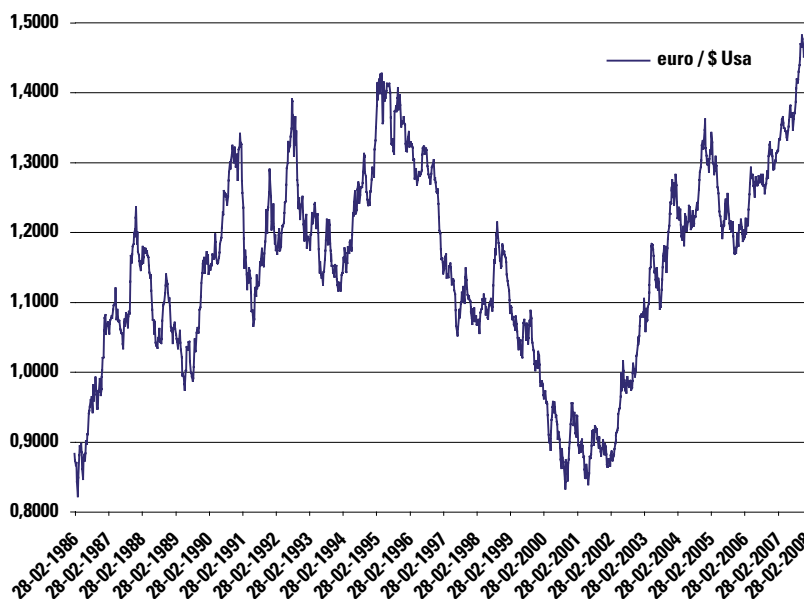
Il problema ora, è capire se avranno ragioni coloro che prevedono un futuro sempre più in declino per il biglietto verde oppure quanti intravedono un possibile recupero come sempre è avvenuto dopo questi lunghi periodi di caduta.

VENT'ANNI DI STORIA

Per ricostruire la storia del dollaro sulle valute europee, è necessario ricorrere al marco tedesco, la valuta forte di riferimento del Vecchio Continente prima dell'avvento dell'euro. *Investire* ha ricostruito la storia degli ultimi 22 anni di cambio euro - dollaro Usa utilizzando dal 28-2-1986 al 31-12-1998 il cambio (rettificato) marco tedesco-dollaro e, quindi, dal 31-12-1998 al 1-2-2008 il cambio (ufficiale) euro-dollaro.

Guardando al grafico dei 22 anni di cambio euro-dollaro, si può constatare che non sarebbe certo la prima volta che il dollaro inverte la tendenza ribassista e recupera anche vigorosamente terreno sulle valute europee.

VENTIDUE ANNI DI CAMBIO EURO/DOLLARO



Nota: dal 28/02/1986 al 31/12/1998 cambio (rettificato per l'euro) marco/dollaro.

Per esempio, dopo l'ascesa da 0,88 euro (marco)-dollaro del marzo 1986 a 1,2354 (+29%) del dicembre 1987, il cambio vide un recupero del dollaro del 19,5% nel maggio 1989 con un cambio euro (marco)-dollaro a 0,9941. Cui seguì un nuovo calo del biglietto verde fino a 1,3402 nel febbraio 1991 e successivo breve recupero del dollaro che a luglio riguadagnò quota 1,0648. E così via fino all'avvento dell'euro e, quindi, ai nostri giorni. Tuttavia, con ogni probabilità, il paragone più simile all'attuale rivalutazione dell'euro sul

dollaro è quello accaduto tra il 23 dicembre 1993, quando il cambio euro (marco)-dollaro era a 1,1512 e il maggio 1995, quando toccò il massimo di 1,4266, con una rialzo del 23,9%. A quella ascesa formidabile della valuta europea sul dollaro, seguì una lunga fase di rivalutazione della divisa Usa: nel maggio 1997 il cambio si era già portato a 1,15, per toccare nel maggio 1999 1,06, fino a toccare il minimo degli ultimi 20 anni di 0,8324.

Ma vale la pena puntare sul dollaro? Ci sono due strumenti che consento-

I primi due Etf di liquidità in valuta

Sono firmati Deutsche Bank i primi due Etf che consentono all'investitore di prendere posizione sul dollaro Usa e sulla sterlina inglese evitando il rischio di credito e il collegamento all'andamento dei tassi di interesse che caratterizza le obbligazioni, i certificati e i depositi bancari. In particolare db x-trackers Il FED Funds Effective Rate Etf, è il primo Etf negoziato in Borsa Italiana che permette di ottenere un'esposizione sul dollaro Usa ed allo stesso tempo remunerare il proprio investimento al tasso di interesse US Fed Funds Effective Rate mentre db x-trackers Il

SONIA Etf, è il primo Etf negoziato in Borsa Italiana che espone l'investitore alla sterlina inglese remunerandolo al tasso di interesse SONIA. Gli Etf db x-trackers Il FED Funds Effective Rate Etf e db x-trackers Il SONIA Etf sono legati alle performance degli indici FED Funds Effective Rate TOTAL RETURN INDEX e SONIA® TOTAL RETURN INDEX che riflettono rispettivamente un investimento giornaliero in un conto in valuta remunerato al tasso FED Funds Effective Rate e al tasso SONIA, i tassi d'interesse interbancari di riferimento della zona Usa e UK, pari rispettiva-

mente, in base alle rilevazioni di fine gennaio 2008, al 3,22% e al 5,52%. Entrambi gli Etf sono negoziati in euro su Borsa Italiana, di conseguenza la loro quotazione incorpora anche un'eventuale svalutazione o rivalutazione delle monete sottostanti nei confronti dell'euro. Gli Etf db x-trackers Il FED Funds Effective Rate Etf e db x-trackers Il SONIA Etf sono rivolti sia agli investitori retail che istituzionali (aziende, gestori, intermediari finanziari) che desiderano prendere un'esposizione sulle divise sottostanti con una remunerazione ai relativi tassi di riferimento.

Da sapere

■ Fixing

Termine anglosassone che indica l'indicazione di un preciso tasso di cambio tra due divise valutarie. Il fixing euro - dollaro della Bce, per esempio, è quello che la Banca Centrale Europea fissa ogni giorno tra la moneta unica europea e il biglietto verde americano e che vale per tutte le transazioni standard dei Paesi del Vecchio continente

■ Twin win

E' il termine con il quale si indica quel particolare tipo di certificati di investimento strutturati in modo tale da consentire di guadagnare sia al rialzo che al ribasso del sottostante sia esso un indice, un titolo azionario, una merce o un tasso di cambio valutario.

■ Fed funds

E' il tasso di interesse dei fondi federali americani direttamente deciso dalla Federal Reserve (la Banca centrale degli Stati Uniti). E' il costo dei prestiti alla giornata dei fondi di riserva in eccesso tra una banca americana e un'altra.

no di guadagnare sia in presenza di un ulteriore forte deprezzamento del biglietto verde che di un suo recupero: strumenti quindi in grado di premiare sia i molto pessimisti che gli ottimisti ad oltranza ma non chi ritiene probabile per i prossimi tre anni un andamento laterale senza grossi spostamenti né al rialzo né al ribasso sull'euro.

COME FUNZIONANO

Si tratta del Twin win certificate su \$usd di Abn Amro e del Double win euro/ Usd di HypoVereinsbank del gruppo Unicredit. Entrambi sono certificati d'investimento con una scadenza di tre anni (21-1-2011 per il certificato di Abn Amro e 13-2-2011 per quello Hvb) che legano la prestazione finale all'andamento del cambio euro-dollaro Usa rispetto al fixing iniziale. Qualora alla fine dei tre anni il sottostante fosse aumentato rispetto al livello iniziale il certificato riconoscerebbe al possessore la restituzione del 100% del capitale maggiorato dello stesso importo della rivalutazione del fixing. Se, invece, il sottostante fosse diminuito rispetto al valore iniziale, tale variazione sarebbe trasformata di segno per diventare il guadagno finale da sommare al 100% del capitale iniziale investito. In tutti, i casi, anche

qualora il fixing finale coincidesse perfettamente con quello iniziale (ovvero non si registrasse alcuna variazione tra i due livelli di cambio), al sottoscrittore verrebbe liquidato il 100% del capitale iniziale investito. Si possono fare alcuni esempi per meglio comprenderne il funzionamento. Si ipotizzi che il cambio iniziale sia pari a 1,45; se il fixing euro-dollaro Usa finale, dopo i tre anni, si attestasse a quota 1,16 (ovvero che nell'ipotesi che la valuta unica europea si sia deprezzata del 20% rispetto al dollaro americano), il certificato rimborserebbe il 120% dell'investimento (il 100% del capitale più la cedola premio del 20%). In caso invece, si concretizzasse un ulteriore apprezzamento del 30% dell'euro sul biglietto verde, il possessore del certificato incasserebbe il 130% del capitale investito, ovvero il 100% di quanto versato inizialmente più il 30% di interesse.

GARANZIA DEL CAPITALE

In pratica questi certificati permettono di diversificare il portafoglio sull'andamento del dollaro con la garanzia del capitale alla fine dei tre anni. Chi ci investe intravede per i prossimi 36 mesi o uno scenario fortemente rialzista da parte della divisa americana oppure, un proseguimento del trend ascen-

dente di rivalutazione dell'euro. L'investitore, al contrario, sarà penalizzato da un andamento del cambio euro-dollaro con limitate oscillazioni intorno agli attuali valori (1,45-1,48), nel qual caso non perderebbe alla fine dei tre anni il capitale ma guadagnerebbe senz'altro meno rispetto a un titolo governativo euro di uguale durata. Sia il certificato Twin win di Abn Amro che il Double win euro di Hvb hanno un valore nominale di 100 euro senza spese di sottoscrizione, gestione e uscita in fase di collocamento. ■